



POLO LICEALE STATALE "R. MATTIOLI"



LICEO SCIENTIFICO – LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE – LICEO MUSICALE

VIA SAN ROCCO, 4 - 66054 VASTO (CH)

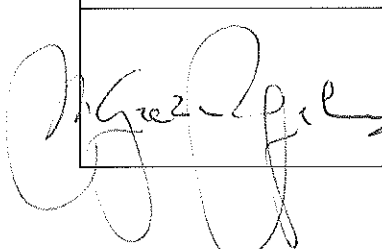
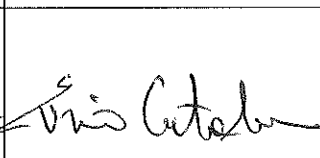
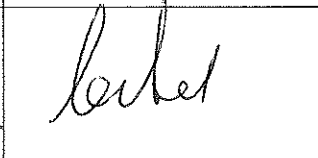
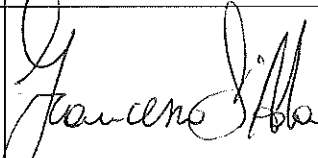
☎ 0873-60919 – FAX 0873-374855 – CODICE MECCANOGRAFICO: CHPS030005 – C.F.: 83001350699

e-mail: chps030005@istruzione.it – PEC: chps030005@pec.istruzione.it – Sito web: www.liceoscientificovasto.edu.it

Codice Univoco Ufficio: UFJI16

Prot. 1092/A14

PROTOCOLLO DI SICUREZZA SCOLASTICA
ANTICONTAGIO COVID-19

La Dirigente Scolastica	Il R.S.P.P.	Il R.L.S.	Il Medico Competente
			

Vasto 29/05/2020

PROTOCOLLO DI SICUREZZA SCOLASTICA ANTICONTAGIO COVID-19

1) Premessa.

L'istituzione scolastica, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID - 19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate all'interno del Polo Liceale "R. Mattioli" di Vasto.

Il presente Protocollo di regolamentazione è stato redatto ai sensi del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid - 19 negli ambienti di lavoro", definito dal D.P.C.M. del 26/04/2020, sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all'art.1, comma primo, numero 9), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, che – in relazione alle attività professionali e alle attività produttive – raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali, il tutto integrato in data 24 aprile 2020.

E' obiettivo prioritario coniugare la ripresa delle attività con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza negli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

Nel presente Protocollo vengono indicate le misure scolastiche in riferimento a:

1. Obiettivo del piano
2. Riferimenti normativi
3. Informazione
4. Modalità di ingresso a scuola
5. Modalità di accesso dei fornitori esterni
6. Pulizia e sanificazione a scuola
7. Precauzioni igieniche personali
8. Dispositivi di protezione individuale
9. Gestione spazi comuni
10. Organizzazione lavorativa
11. Individuazione lavoratori fragili
12. Gestione entrata e uscita dipendenti
13. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione
14. Gestione di una persona sintomatica
15. Sorveglianza Sanitaria/Medico Competente/RLS

16. Procedure per lo svolgimento degli Esami di Stato a.s. 2019/2020
17. Aggiornamento del Protocollo di regolamentazione
18. Allegato 16 al DPCM 17/05/2020
19. Segnaletica
20. Allegati

Ogni misura adottata nel presente Protocollo di regolamentazione viene condivisa con il Comitato di Istituto costituitosi in data 28/05/2020 per l'applicazione e la verifica delle regole di contrasto del COVID-19. Il Dirigente Scolastico prenderà ogni misura prevista dalle leggi in vigore contro coloro che contravverranno alle misure indicate nel presente Protocollo di regolamentazione. Le misure di sicurezza previste nel presente Protocollo, finalizzate alla salute e alla sicurezza di tutto il personale scolastico, docente e non, si aggiungono a quanto già indicato nel D.V.R. e in ogni circolare sulla sicurezza già emanata dal Dirigente Scolastico.

1. Obiettivo del piano

Obiettivo del presente piano è rendere la scuola un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le proprie attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

2. Riferimenti normativi

- Decreto Legge 17 marzo 2020, n° 18;
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020 così come integrato dal Protocollo condiviso del 24 aprile 2020.
- D.P.C.M. 11 marzo 2020;
- D.P.C.M. 10 aprile 2020
- Decreto Legge 23 febbraio 2020, n° 6;
- DPCM 26 aprile 2020;
- DPCM 17 maggio 2020.

3. Informazione

Il datore di lavoro (Dirigente Scolastico) informa tutti i lavoratori e chiunque entri a scuola circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, appositi depliant e infografiche informative.

In particolare, le informazioni risultano come di seguito:

- obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;

- consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere a scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso a scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- necessità di utilizzare mascherine e guanti (premessi l'obbligo di utilizzare comunque e sempre nell'attività lavorativa) qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro;
- effettuare (personale addetto), a fine giornata, la sanificazione degli ambienti di lavoro con detergenti a base di cloro o alcol, in particolare di maniglie, tastiere, mouse, e di ogni altra attrezzatura manuale;
- lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone o utilizzare disinfettanti a base alcolica;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenere, nei contatti sociali, la distanza interpersonale di almeno un metro;
- curare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, in caso di necessità, nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare, per quanto possibile, l'uso promiscuo di attrezzi, computer, mouse, bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

4. Modalità di ingresso a scuola

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro (Dirigente Scolastico) informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso a scuola, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le disposizioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

Inoltre:

- ad ogni lavoratore/utente, prima dell'accesso ai locali scolastici e comunque all'esterno, verrà chiesto se, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; a tali persone sarà vietato l'accesso ai locali stessi (per ogni caso si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i));
- ogni lavoratore deve indossare le mascherine ed i guanti monouso, forniti dal Dirigente scolastico;
- l'ingresso nei locali scolastici, da parte di persone già risultate positive all'infezione da COVID 19, dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone, secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
- qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il Dirigente scolastico fornirà la massima collaborazione.

5. Modalità di accesso dei fornitori esterni

L'accesso di fornitori esterni è consentito esclusivamente mediante appuntamento, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale scolastico coinvolto. Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nella scuola. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati e garantita una adeguata pulizia giornaliera. E' fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente.

Viene ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole scolastiche, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali scolastici di cui al precedente punto.

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno della scuola su incarico dell'ente proprietario.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze, che si dovessero trovare ad operare nella scuola e che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il Dirigente scolastico ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti. Il Dirigente Scolastico fornisce, ad ogni impresa appaltatrice, una completa informativa sui contenuti del Protocollo scolastico e vigila, anche mediante

propri delegati, affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze, che operano a qualunque titolo negli ambienti scolastici, ne rispettino integralmente le disposizioni.

6. Pulizia e sanificazione a scuola

La scuola assicura l'igienizzazione approfondita e la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Nel caso si rilevi a scuola la presenza di una persona con COVID-19, si procede alla pulizia e sanificazione di mezzi, attrezzature e locali secondo le disposizioni della circolare n°5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

I collaboratori scolastici devono effettuare, a fine giornata, la pulizia dei locali e delle attrezzature, con adeguati detergenti forniti dal Dirigente scolastico, in particolare di maniglie, miscelatori, rubinetteria, sanitari, ripiani, tastiere, mouse, monitor, attrezzature varie, comandi manuali ed ogni altra superficie che potrebbe essere quotidianamente toccata. Nei servizi igienici la pulizia deve essere effettuata più spesso, preferibilmente ad ogni utilizzo.

Possono essere previste delle attività di pulizia straordinaria dei locali scolastici, durante le quali tutti i collaboratori scolastici saranno coinvolti, rispettando le misure indicate nel presente Protocollo.

La scuola in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

7. Precauzioni igieniche personali

È obbligatorio che le persone presenti a scuola adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. La scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

Misure di sicurezza da **adottare sempre**:

- lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone o utilizzare disinfettanti a base alcolica. A scuola sono messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, quali gel a base alcolica e/o salviettine igienizzanti;
- curare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, in caso di necessità nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro è comunque necessario l'uso di mascherine e guanti;
- evitare ogni assembramento durante le attività lavorative.

Il personale, secondo la propria postazione, deve controllare e intervenire per disporre che non si formino assembramenti, in particolare nei pressi dell'ingresso e degli uffici. Oltre al personale scolastico, non deve essere consentito l'ingresso di più di 2 utenti contemporaneamente e nei corridoi deve essere fatta rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Negli servizi igienici i lavoratori devono sempre indossare la mascherina e rispettare le precauzioni igieniche previste al presente paragrafo. Sarà effettuata la sanificazione secondo quanto previsto nel presente protocollo.

In corrispondenza degli ingressi praticabili dell'edificio scolastico, sarà garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

8. Dispositivi di protezione individuale

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale, vista l'attuale situazione di emergenza. Per questi motivi:

- a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- b) in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria;

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e degli altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.). conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

I D.P.I. monouso devono essere dismessi come "rifiuto sanitario":

- terminato l'utilizzo, devono essere raccolti in un contenitore chiuso (è sufficiente un sacco di plastica);
- conferire i dpi raccolti negli appositi contenitori predisposti.

Ogni contenitore deve essere richiudibile e deve essere posto in un ambiente protetto dalle intemperie. Chiunque conferisca un rifiuto nel contenitore deve avere cura di richiuderlo al termine dell'operazione.

9. Gestione degli spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni, è contingentato, con la previsione di una ventilazione naturale continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

E' garantita l'igienizzazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali adibiti alle pause, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

Nei corridoi e negli uffici deve essere sempre rispettata la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Nei bagni, considerata la ridotta ventilazione e le dimensioni dei locali, non è possibile mantenere la distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone: il personale deve sempre indossare la mascherina, rispettare le precauzioni igieniche previste dal presente protocollo, effettuare l'igienizzazione secondo

quanto previsto dal presente protocollo.

Nei locali, se le condizioni meteorologiche lo consentono, deve essere garantita una continua ventilazione naturale.

10. Organizzazione lavorativa.

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, la Scuola potrà:

- a) Disporre la chiusura dell'edificio attivando il ricorso allo smart work;
- b) Procedere ad una rimodulazione dei carichi di lavoro;
- c) Assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati ai servizi minimi indispensabili, con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e la presenza in contemporanea.

11. INDIVIDUAZIONE LAVORATORI FRAGILI

L'articolo 3, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente del Consiglio dell'8 marzo 2020 indica che "è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro". Il documento sottolinea poi che è evidente "per motivi di privacy e di segreto professionale che non può essere il MC a segnalare all'azienda "situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti" come indicato nel ' Protocollo condiviso' dello scorso 24 aprile". Infatti la raccomandazione del DPCM dell'8 marzo indicata sopra "è rivolta direttamente alla persona 'fragile' ed è quindi questa che deve farsi parte attiva". E tra l'altro – continua il documento – bisogna considerare anche il fatto "che la 'fragilità' è in genere dovuta a situazioni cliniche non correlabili all'attività professionale e di cui non sempre il MC è a conoscenza, perché il lavoratore non le ha riferite in occasione della visita preventiva o perché emerse tra una visita periodica e la successiva, senza che il lavoratore ne abbia messo al corrente il MC o perché il lavoratore non è assoggettato a Sorveglianza Sanitaria. È dunque necessario condividere una linea di comportamento comune e da questa considerazione nasce la proposta di una prassi che coinvolge MC, organizzazione aziendale e SSN:

1. il MC informa per iscritto il Datore di Lavoro sulle disposizioni contenute nell'art. 3, comma 1, lettera b) del DPCM 8 marzo 2020 ;
2. il MC collabora con il Datore di Lavoro per l'elaborazione di una comunicazione finalizzata ad informare i Lavoratori della raccomandazione disposta dall'art. 3 del DPCM 8 marzo 2020. Nella comunicazione si invitano i lavoratori che ritengono di rientrare nelle tipologie di pazienti previste dalla norma di rivolgersi al Medico di Medicina Generale (MMG) che, a loro tutela, potrà giustificare il periodo di 'isolamento';

3. nella comunicazione ai Lavoratori si specifica che nei casi in cui il MMG non prescriva (o non possa prescrivere) il periodo di malattia, il Lavoratore può contattare il MC informandolo della situazione, conferendogli in tal modo, il consenso alle azioni successive che lo stesso dovrà mettere in atto per la sua tutela;
4. nei casi in cui il MC sia a conoscenza del quadro clinico che determina la condizione di fragilità del Lavoratore, comunica al Datore di Lavoro, limitandosi alle informazioni strettamente necessarie, la richiesta di adottare nei confronti del Lavoratore le misure idonee per ottemperare alla raccomandazione disposta dal citato articolo 3;
5. nei caso in cui il MC non sia a conoscenza del quadro clinico che determina la condizione di fragilità del Lavoratore, invita lo stesso a rivolgersi nuovamente al MMG al fine di ottenere un certificato attestante la sua condizione, in alternativa, richiede al Lavoratore di trasmettergli la documentazione clinica comprovante la sua condizione;
6. il MC, verificata la documentazione prodotta dal Lavoratore (certificato del MMG o documenti clinici), comunica al Datore di Lavoro, limitandosi alle informazioni strettamente necessarie, la richiesta di adottare nei confronti del Lavoratore le misure richieste.

12. Gestione entrate e uscita dipendenti.

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, servizi igienici, ecc.).

Laddove possibile, viene dedicata una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e viene garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

13. Spostamenti interni, riunione, eventi interni e formazione.

Gli spostamenti all'interno del sito scolastico devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni scolastiche.

Al fine di ridurre al minimo gli assembramenti, sono previste le seguenti misure:

- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione scolastica lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.
- Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero convocate perché connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, sarà ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/aerazione dei locali.
- L'eventuale mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (ad es. l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

14. Gestione di una persona sintomatica a scuola.

Nel caso in cui una persona presente a scuola sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio di segreteria, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria. La Scuola dovrà immediatamente avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. La Scuola collabora con le Autorità Sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente a scuola che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, la scuola potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'istituto scolastico, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

15. Sorveglianza sanitaria / Medico Competente / R.L.S.

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo). Saranno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. La sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il Medico Competente collabora con il Dirigente Scolastico e il RLS. Come già riportato, il Medico Competente segnala al Dirigente scolastico situazioni di particolare fragilità e patologie, attuali o pregresse, dei lavoratori e il Dirigente scolastico provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Alla ripresa delle attività, il medico competente viene coinvolto per l'identificazione dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19. Per la sorveglianza sanitaria viene posta particolare attenzione ai soggetti fragili, anche in relazione all'età. Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il Medico Competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione (D.Lgs 81/2008 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e- ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

16. Procedure per lo svolgimento degli Esami di Stato a.s. 2019/2020

Con riferimento al Protocollo d'Intesa del 19 maggio 2020 " ***Protocollo d'intesa linee operative per garantire il regolare svolgimento degli Esami conclusivi di Stato 2019/2020***", sottoscritto dalle rappresentanze sindacali, dall'A.N.P. e dal Ministero Istruzione Università e Ricerca, e, con riferimento al " ***Documento Tecnico Scientifico***" allegato al predetto protocollo, redatto dal Comitato Tecnico Scientifico del Dipartimento della Protezione Civile, si adottano le misure di seguito esplicitate per lo svolgimento degli Esami di Stato.

Misure di pulizia ed igienizzazione

In via preliminare sarà assicurata una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali destinati all'effettuazione dell'Esame di Stato, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente che si prevede di utilizzare. Il processo di sanificazione viene applicato a scuola con i prodotti quali alcol 70%, candeggina e similari. Sarà posta particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, distributori automatici di cibi e bevande, ecc. In aggiunta alle quotidiane operazioni di pulizia, al termine di ogni sessione di esame, saranno effettuate misure specifiche di pulizia delle superfici e degli arredi/materiali scolastici utilizzati nell'espletamento della prova. Sono resi disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) per i candidati e il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, per l'accesso ai locali destinati allo svolgimento della prova d'esame per permettere l'igiene frequente delle mani.

Misure organizzative e di prevenzione

I locali scolastici destinati allo svolgimento dell'esame di stato comprenderanno anche un ambiente (aula 2D) dedicato all'accoglienza e all'isolamento di soggetti (candidati, componenti della commissione, altro personale scolastico) che dovessero eventualmente manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre. In tale evenienza, anche attraverso l'eventuale presenza dell'operatore della Croce Rossa, il soggetto verrà immediatamente condotto nel predetto locale in attesa di ricevere l'assistenza necessaria attivata secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale. Verrà altresì dotato immediatamente di mascherina chirurgica qualora dotato di mascherina di comunità.

Fase d'ingresso: Al fine di prevenire il rischio di interferenza tra i flussi in ingresso e in uscita, la porta principale sarà l'ingresso unico per tutti (docenti, candidati e testimoni) mentre l'uscita sarà diversa per ogni commissione, in genere la porta in fondo al corridoio di riferimento. Verrà apposta opportuna segnaletica lungo tutti i percorsi previsti. Tutti coloro che accedono all'Istituto per lo svolgimento degli esami dovranno produrre un'autodichiarazione (modello allegato), da depositare sul banco accanto alla porta dell'atrio, che attesti:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C nel giorno di avvio delle procedure d'esame e nei tre giorni precedenti
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Nel caso in cui per un componente della commissione sussista una delle condizioni soprariportate, lo stesso dovrà essere sostituito secondo le norme generali vigenti. Nel caso in cui per il candidato sussista una delle condizioni soprariportate, lo stesso non dovrà presentarsi per l'effettuazione dell'esame, producendo tempestivamente la relativa certificazione medica al fine di consentire alla commissione la programmazione di una sessione di recupero nelle forme previste dall'Ordinanza Ministeriale, ovvero dalle norme generali vigenti.

Ogni candidato, per evitare affollamenti, dovrà arrivare 15 minuti prima dell'orario previsto per l'esame e dovrà aspettare davanti alla porta d'ingresso. Dovrà lasciare l'edificio scolastico subito, dopo l'espletamento della prova. Il candidato potrà essere accompagnato da una sola persona.

Tutti all'arrivo dovranno essere muniti di mascherina e, comunque, sul banco accanto alla porta d'ingresso saranno distribuiti i Kit delle mascherine monouso, fornite gratuitamente.

I componenti della commissione, il candidato, l'accompagnatore e qualunque altra persona che dovesse accedere al locale destinato allo svolgimento della prova d'esame dovrà procedere all'igienizzazione delle mani in accesso. Pertanto non è necessario l'uso di guanti. I componenti della commissione dovranno indossare, per l'intera permanenza nei locali scolastici, una mascherina chirurgica che verrà fornita dal Dirigente Scolastico, che ne assicurerà il ricambio dopo ogni sessione di esame. Il candidato e l'eventuale accompagnatore dovranno indossare una mascherina chirurgica o di comunità per l'intera permanenza nei locali scolastici. Solo nel corso del colloquio il candidato potrà abbassare la mascherina assicurando però, per tutto il periodo dell'esame orale, la distanza di sicurezza di almeno 2 metri dalla commissione d'esame. Per i candidati del liceo musicale, qualora l'esame orale venga integrato da una parte performativa individuale con strumento a fiato, quest'ultima dovrà essere svolta nel rispetto delle indicazioni di sicurezza sopra riportate garantendo un congruo ed adeguato distanziamento.

Le aule saranno così allestite: il candidato si pone vicino alla scrivania posta vicino alla LIM ed al PC in conformità con l'allestimento degli ambienti, con una distanza di 2 mt da ogni altra persona presente nell'aula. Sono presenti nell'aula n. 4 sedie a debita distanza rispettivamente per insegnante di sostegno, per testimone, per eventuale Dirigente Tecnico e, limitatamente all'indirizzo musicale, per il docente di strumento nella fase "C" del colloquio.

Di fronte al candidato, sono posti n. 13 banchi della commissione (n. 6 componenti + Presidente) a forma di "ferro di cavallo" con una distanza di circa 2 metri fra loro. Eventuali giacche/maglie saranno posizionate dietro la propria sedia incluse le borse e gli oggetti personali.

Le stesse misure minime di distanziamento saranno assicurate anche per l'eventuale accompagnatore ivi compreso l'eventuale Dirigente tecnico in vigilanza.

Le misure di distanziamento messe in atto durante le procedure di esame (uso mascherina e distanziamento di almeno 2 metri) non configureranno situazioni di contatto stretto (vd definizione di contatto stretto nell' allegato 2 alla Circolare del Ministero della Salute del 9 marzo 2020).

La commissione assicurerà all'interno del locale di espletamento della prova la presenza di ogni materiale/sussidio didattico utile e/o necessario al candidato.

Quando il candidato uscirà, il collaboratore sanificherà il banco con un panno umido senza spruzzare alcun prodotto e verrà arieggiato il locale per 5 minuti.

Saranno posizionati nei locali scolastici dei cestini per lo smaltimento dei rifiuti (indifferenziata). I dispensers con gel disinfettante saranno posizionati davanti ogni aula/commissione, davanti ogni bagno oltre che all'ingresso della scuola.

Misure aggiuntive per i candidati con disabilità

Per favorire lo svolgimento dell'esame agli studenti con disabilità certificata sarà consentita la presenza di eventuali assistenti. In tal caso per tali figure, non essendo possibile garantire il distanziamento sociale dallo studente, è previsto l'utilizzo di guanti oltre la consueta mascherina chirurgica. Inoltre per gli studenti con disabilità certificata il Consiglio di Classe, tenuto conto delle specificità dell'alunno e del PEI, ha la facoltà di esonerare lo studente dall'effettuazione della prova di esame in presenza, stabilendo la modalità in video conferenza come alternativa.

Informazione e comunicazione

Delle misure di prevenzione e protezione di cui al presente capitolo sarà assicurata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, ai componenti la commissione, mediante pubblicazione sul sito web istituzionale e su supporto fisico ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti di svolgimento dell'Esame di Stato.

E' importante evidenziare che le misure di prevenzione e protezione indicate, contano sul senso di responsabilità di tutti, nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento e sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

17. Aggiornamento del Protocollo di regolamentazione.

È costituito in Istituto un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del presente protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e del R.L.S. Ogni lavoratore deve riferire al Dirigente scolastico qualunque comportamento difforme dal presente Protocollo. L'aggiornamento del Protocollo di regolamentazione viene effettuata infine dal Dirigente Scolastico, in collaborazione con il R.S.P.P., il M.C. e con la consultazione del R.L.S.

18. Allegato 16 D.P.C.M. 17 maggio 2020.

1. Lavarsi spesso le mani. Sono messe a disposizione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.
2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
3. Evitare abbracci e strette di mano.
4. Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro.
5. Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).
6. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie, bicchieri e lattine.
7. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
8. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
9. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
10. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol (personale addetto).
11. E' fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

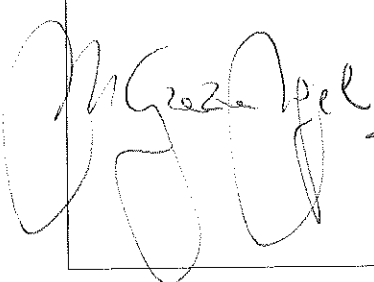
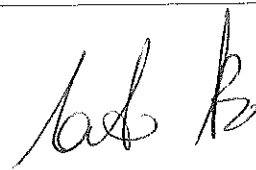
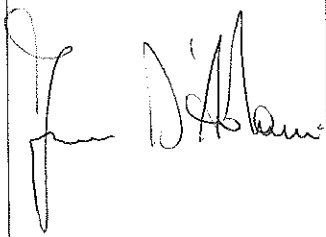
19. Segnaletica.

Nell'Istituto viene predisposta e diffusa opportuna segnaletica per l'applicazione del presente protocollo.

20. Allegati.

Si allega al presente regolamento:

- a. Informativa per il personale;
- b. Modello di autodichiarazione.

Il Dirigente Scolastico	Il R.S.P.P.	Il R.L.S.	Il Medico Competente
			

ALLEGATO 1 - INFORMATIVA

INFORMATIVA SCOLASTICA SUL PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

Obiettivo della seguente attività informativa è portare a conoscenza dei propri lavoratori le indicazioni operative che la scuola vuole mettere in atto al fine di contrastare la diffusione del virus Covid-19 all'interno dell'edificio scolastico.

Le indicazioni sotto riportate sono state definite ai sensi dei seguenti documenti:

- *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020 integrato dal PROTOCOLLO del 24/04/2020*
- *Protocollo condiviso di cui al D.P.C.M. del 26/04/2020*

Alla luce dell'applicazione di tali Protocolli si informa che:

- È obbligatorio rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- non si può fare accedere o non si può permanere a scuola in caso di condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- il lavoratore è obbligato a dichiarare tempestivamente, anche successivamente all'ingresso, se sussistono le condizioni di pericolo descritte al punto precedente.
- si assume l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso a scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- si assume l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- si assume l'impegno ad attuare puntualmente i protocolli di sicurezza adottati per la specifica mansione in relazione alla modalità di accesso, al rilevamento della temperatura, all'uso dei DPI e al rispetto dei turni di accesso all'istituto scolastico.

Con la firma della presente informativa si dichiara di avere consapevolezza di quanto riportato e si accetta quanto indicato senza riserva alcuna, impegnandosi nella puntuale applicazione.

Nominativo lavoratore
(firma)

Data _____

AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto,

Cognome Nome

Luogo di nascita Data di nascita

Documento di riconoscimento

Ruolo..... (es. studente, docente, personale non docente, altro)

nell'accesso presso Istituto Scolastico
sotto la propria responsabilità (se maggiorenne) o di quella di un esercente la responsabilità genitoriale, dichiara quanto segue:

- di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV 2.

Luogo e data

Firma leggibile
(dell'interessato e/o dell'esercente la responsabilità genitoriale)

.....